



**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE  
PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI DOTTORATO AGGIUNTIVE A VALERE SULLE  
RISORSE STANZIATE DAL DECRETO MUR N. 351 DEL 09/04/2022**

**FINALITÀ**

Con il Decreto Ministeriale n. 351 del 09/04/2022 <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n351-del-09-04-2022> il MUR ha attribuito all'Università di Ferrara, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", le seguenti risorse:

	<b>N. Borse</b>	<b>Linea PNRR</b>	
A	<b>1</b>	M4C1 I. 3.4 - Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali	
B	<b>11</b>	M4C1 I. 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale	Dottorati di ricerca PNRR
C	<b>9</b>		Dottorati per la Pubblica Amministrazione
D	<b>2</b>		Dottorati per il patrimonio culturale

Nell'ambito della propria autonomia e mediante il presente Avviso, l'Università di Ferrara, soggetto assegnatario delle risorse, raccoglie le manifestazioni di interesse da parte dei Corsi di Dottorato e dei gruppi di ricerca interessati ad aderire ad un Dottorato Nazionale così da individuare per quali Corsi attivare le borse di dottorato nell'ambito dei temi vincolati previsti dal DM 351/2022.

Sono ammessi Corsi di Dottorato e Corsi di Dottorato di Interesse Nazionale di durata triennale che siano accreditati ex decreto ministeriale 45/2013 e da accreditare ex decreto del Ministro dell'università e della ricerca 226/2021.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il MUR ha identificato un costo standard unitario per borsa di dottorato corrispondente a 60.000 euro. In base alle previsioni del DM 351, il MUR riconosce il contributo corrispondente al costo unitario standard; la parte mancante necessaria a garantire la copertura completa del costo lordo Ente, del budget della ricerca previsto dall'art. 9 co.4 del DM 226/21 e dell'incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero previsto dall'art. 9 co.3 (del D.M. 226/21 (12 mesi periodo massimo), complessivamente ammontante a € 14.997,99 per i Corsi di Dottorato di Ricerca di Unife, e a 19.870,89 € per i Corsi di Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale, è a carico dell'Ateneo.

Rimane in capo ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato ed ai docenti proponenti la proposta di ricerca la possibilità di garantire la copertura dei costi eccedenti quanto riconosciuto dal MUR mediante fondi di ricerca propri oppure mediante l'utilizzo delle risorse ordinarie di Ateneo assegnate.

**CRITERI DI AMMISSIBILITÀ'**

Le Manifestazioni di Interesse dovranno garantire le seguenti caratteristiche:

**A. Borse di dottorato dedicate alle transizioni digitali e ambientali**

- a. riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con la transizione digitale e la transizione ecologica di cui al PNRR;



- b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università di Ferrara, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, se previsto, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso Unife;
- c. prevedere periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;
- d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi;
- e. assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
- f. favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";
- g. garantire il rispetto dei principi orizzontali del PNRR.

## **B. Borse di dottorato PNRR**

- a. riguardare tematiche volte ad apportare un significativo sviluppo della conoscenza, anche applicata, negli ambiti di interesse del PNRR. Per le aree disciplinari a forte vocazione scientifico-tecnologica, promuovere l'interdisciplinarietà, l'adesione a reti internazionali e l'intersectorialità di cui al PNRR;
- b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università di Ferrara, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, se previsto, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso Unife;
- c. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi;
- d. assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
- e. favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";
- f. favorire il coinvolgimento dei centri di ricerca nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università;
- g. garantire il rispetto dei principi orizzontali del PNRR.

## **C. Borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione**

- a. riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:

Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Area 12 – Scienze giuridiche
Area 13 – Scienze economiche e statistiche
Area 14 – Scienze politiche e sociali

In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:



- ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo (“specifiche” tecniche, linee-guida applicative etc.);
  - partecipare al governo, all’organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l’attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all’efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;
  - sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;
  - sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell’ambiente che le circonda;
  - potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;
  - supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);
  - favorire la transizione digitale delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni digitali abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell’azione pubblica;
- b. prevedere l’attuazione dell’intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell’Università di Ferrara, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all’estero, se previsto, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso Unife;
- c. prevedere periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;
- d. prevedere periodi di studio e ricerca all’estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi
- e. assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
- f. favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”;
- g. garantire il rispetto dei principi orizzontali del PNRR.

#### **D. Borse di dottorato per il patrimonio culturale**

- a. riguardare preferibilmente aree disciplinari e tematiche coerenti con le seguenti:

AREA 01 - Scienze matematiche e informatiche	Informatica, patrimonio e beni culturali
AREA 02 - Scienze fisiche	Fisica applicata al patrimonio e ai beni culturali



AREA 03 - Scienze chimiche	Chimica, ambiente, patrimonio e beni culturali
AREA 04 - Scienze della Terra	Georisorse minerarie per l'ambiente, il patrimonio e i beni culturali
AREA 05 - Scienze biologiche	Ecologia, patrimonio e beni culturali
AREA 08 - Ingegneria civile e Architettura	Architettura, ambiente antropizzato, patrimonio e beni culturali
	Architettura e paesaggio
	Storia dell'architettura
	Restauro
	Pianificazione e progettazione dell'ambiente antropizzato
	Design e progettazione tecnologica dell'architettura
AREA 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Archeologia
	Storia dell'arte
	Media, patrimonio e beni culturali
AREA 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	Biblioteconomia
	Archivistica
	Storia del patrimonio e dei beni culturali
	Paleografia
	Estetica
	Didattica dell'arte
	Pedagogia dell'arte
AREA 12 - Scienze giuridiche	Diritto del patrimonio culturale
AREA 13 - Scienze economiche e statistiche	Economia della cultura e dell'arte
	Economia e gestione delle imprese artistiche e culturali
	Statistica e Data Analytics per i beni culturali
AREA 14 - Scienze politiche e sociali	Sociologia dei beni culturali
	Sociologia dell'ambiente e del territorio

- b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università di Ferrara, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, se previsto, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso Unife;
- c. prevedere periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti del Ministero della Cultura, archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;
- d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi;
- e. assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
- f. favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";
- g. garantire il rispetto dei principi orizzontali del PNRR.



## **SELEZIONE DELLE PROPOSTE**

Al fine di individuare le proposte da presentare al MUR per il finanziamento, l'Università indice una procedura di selezione interna articolata in due fasi.

### **FASE 1 – A CURA DEL COLLEGIO DOTTORALE**

#### **1.1 – RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

Professori e ricercatori dell'Università possono presentare al Coordinatore di un Corso di Dottorato una Manifestazione di Interesse (Mdl) all'attivazione di un posto di dottorato per il Corso di Dottorato istituito presso l'Università di Ferrara di afferenza utilizzando il modulo allegato al presente bando (Allegato 1).

Professori e ricercatori dell'Università possono presentare al Coordinatore di un Corso di Dottorato una Manifestazione di Interesse (Mdl) all'attivazione di un posto di dottorato finalizzato alla adesione ad un Dottorato di Interesse Nazionale utilizzando il modulo allegato al presente bando (Allegato 2).

La Mdl dovrà essere trasmessa **entro il 10 maggio 2022** al Coordinatore del Corso di Dottorato coerente con la ricerca proposta.

#### **1.2 VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE**

Nella valutazione delle Mdl ciascun Collegio Docenti o commissione dovrà tenere conto delle finalità del DM 351 per cui gli interventi dovranno essere:

- a. coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b. orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- c. conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- d. idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- e. a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per le Mdl finalizzate alla adesione a Dottorati di Interesse Nazionale, i Collegi docenti e/o le Commissioni dovranno tenere inoltre conto della numerosità dei docenti interessati ad aderire al Dottorato di Interesse Nazionale destinatario delle risorse.

**Ogni Corso di Dottorato potrà inviare un massimo di 3 (tre) Manifestazioni di Interesse.**

Al termine della selezione, e **non oltre le ore 12,00 del 16 maggio 2022**, il Coordinatore del Corso di Dottorato trasmetterà all'Ufficio IUSS - via email a [dottorato@unife.it](mailto:dottorato@unife.it), le Mdl selezionate in formato word e pdf.

### **FASE 2 – ASSEGNAZIONE DELLE BORSE**

L'esito della selezione e l'elenco delle borse di dottorato attivabili verrà approvato con Decreto della Rettrice e comunicato in tempo utile per l'inserimento delle borse PNRR in scheda ministeriale per l'attivazione dei Corsi di Dottorato ciclo 38° ovvero per le procedure di adesione ai Dottorati di Interesse Nazionale.



**Università  
degli Studi  
di Ferrara**

**IUSS**

Istituto Universitario  
di Studi Superiori  
IUSS-Ferrara 1391

Università degli Studi di Ferrara  
Ufficio IUSS  
Corso Porta Mare, 2 • 44121 Ferrara  
dottorato@unife.it  
<http://www.unife.it/studenti/dottorato/it>

Ai fini della selezione finale delle borse di dottorato attivabili, verrà tenuto in debito conto anche l'eventuale cofinanziamento dichiarato su fondi propri di ricerca o mediante l'utilizzo delle risorse di Ateneo ordinarie assegnate.

La selezione dei dottorandi destinatari delle borse a valere sul DM 351 per i Corsi di Dottorato di Ricerca attivati dall'Università di Ferrara avverrà tramite procedura selettiva unica - comprensiva pertanto anche delle borse di studio ordinarie - ove dovrà essere comunque data idonea evidenza alle particolarità delle posizioni riferibili al DM citato, ivi compresa l'assegnazione sub-iudice alla approvazione ministeriale dei singoli progetti di ricerca proposti.

Ferrara, 3 maggio 2022

La Rettrice

(Prof.sa Laura Ramaciotti)